

L.D.P.
L/22

TRIBUNALE DI COMO
RICORSO EX ART. 14 TER LEGGE N. 3/2012
PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

DOKA AGRON (CF DKO GRN 76D02 Z100M), residente in Novedrate via Veneto 18, rappresentato e difeso, come da procura allegata al presente atto, dagli Avv.ti Luca D'Ambrogio (CF DMB LCU 63S10 F205G) e Simone Domenico Panetta (CF PNT SND 88R26 F205G), entrambi del Foro di Monza e con studio in Seregno via Palestro 3, presso i quali è elettivamente domiciliato (avvocati che ai fini di comunicazioni e di notificazioni dichiarano il fax 0362.163.22.23 e, rispettivamente, le pec luca.dambrogio@monza.pecavvocati.it, nonché simonedomenico.panetta@monza.pecavvocati.it);

Presupposti per la procedura

- 1.** Doka Agron versa in una situazione di sovraindebitamento determinata dal perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio, come risulta dall'elenco di attività e passività che si produce al **doc.1** (elenco attività e passività) e dal fatto che lo stesso, anche (meglio: soprattutto) per ragioni di salute, non sta lavorando (**docc.2 e 3/a/b/c** - certificati medici, richiesta di invalidità e verbali ASL).
- 2.** Il ricorrente non è soggetto, né assoggettabile, a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II della L. 3/2012, avendo tra l'altro cessato ogni attività di lavoro da ben oltre un anno (**doc.4/a/b** - visura e cessazione attività).



3. Doka Agron, a mezzo dei propri legali D'Ambrogio e Panetta, depositava domanda di accesso al servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento presso l'OCC delle Camere di Commercio di Como-Lecco, Cremona, Milano-Monza Brianza-Lodi, Pavia, Sondrio e Varese (**doc.5** – domanda di accesso).

4. L'OCC predetto, rubricata la procedura sub n. 124/2021, nominava gestore della crisi da sovraindebitamento la **Dott.ssa Rita Isabella Sansò**, con studio in Milano via Cerva 1, la quale il 30/8/2021 accettava l'incarico (**doc.6** - nomina del gestore e sua accettazione).

Gestore che ha dato ottima prova e che si indica quale nominando liquidatore.

5. Il Gestore verificava che Doka Agron:

- si trova in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. a), L. n. 3/2012, ovvero sia in una *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II della L. 3/2012;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo II della L. 3/2012;
- non ha subito, per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della L. 3/2012;



6. Successivamente all'analisi di tutte le informazioni e dei documenti il Gestore predisponere la "relazione particolareggiata" prevista dall'art. 14 ter, co. 3, lett. e), L. 3/2012 (**doc. 7** - relazione particolareggiata Gestore).

7. Sussistono dunque tutti i presupposti per l'avvio di una procedura di liquidazione del patrimonio ai sensi degli artt. 14 ter e seguenti della L. 3/2012, giusto anche quanto qui di seguito esposto, oltretutto quanto più sopra dedotto.

Cause del sovraindebitamento

1°. in generale

8. Il ricorrente svolgeva attività di manutenzione e costruzioni di giardini. Attività iniziata nell'anno 2016 e cessata nell'anno 2019. In precedenza aveva svolto la medesima attività dal 2004 al 2012. Dal 2016 al 2019 ha svolto l'attività di giardiniere in via esclusivamente personale, ovverosia senza l'ausilio di lavoratori subordinati, ma lavorando egli stesso in prima persona.

9. L'attività iniziata nel 2016, come spesso accade ad attività implementate *ex novo*, all'inizio stentava a decollare. A far data dall'inizio 2019 l'istante è incorso in problemi di natura fisica (nervo sciatico ed ernia) che hanno fortemente menomato la sua capacità di lavoro come giardiniere. Ad aggravare la situazione di tali patologie fisiche, e probabilmente a causa di tale situazione, è (nuovamente) insorto anche un disagio psichico, sfociato nella depressione. Depressione che aveva causato la fine della precedente attività



autonoma (quella cessata nel 2012) (docc.2 e 3/a/b/c - certificati medici, richiesta di invalidità e verbali ASL).

10. Tale situazione ha causato una progressiva perdita della clientela, considerato che l'istante non riusciva a produrre una mole di lavoro adeguata alle richieste e nei tempi richiestigli dai clienti. Nel 2019 si è infatti ritrovato con reddito a regime forfettario di soli € 9.440,00.

11. Dalla chiusura (meglio: cessazione) dell'attività di giardiniere, nel 2019 (doc. 4/a/b - visura e cessazione di attività) il ricorrente è totalmente inattivo perché le condizioni fisiche su descritte gli impediscono di svolgere le attività di giardiniere, nonché ogni altra attività di natura fisica, mentre non ha competenze per svolgere attività di natura intellettuale o impiegatizia. A ciò si aggiunge che l'aggravarsi del disagio psichico, nell'aumentare delle difficoltà, rende ancor più difficile il ricollocamento sul mercato del lavoro dell'istante.

12. La situazione di difficoltà fisica e psichica ed economica ha indotto i fratelli, ed anche taluni amici, a mantenere l'istante, provvedendo al suo sostentamento a mezzo dell'acquisto diretto da parte loro delle cose che gli occorrono.

13. L'istante era proprietario di due appartamenti, acquistati nel tempo della prima delle due dette attività imprenditoriali ed entrambi oggetto di pignoramento immobiliare. Il primo di detti appartamenti, censito al NCEU del Comune di Novedrate al foglio 6 mappale 1383 subalterno 712, è già stato fatto oggetto di vendita ed è già stato emesso decreto di trasferimento (ciò risulta dal fascicolo presente nella Consolle Avvocato, ma non risulta caricato il relativo allegato. Al



doc. 8 si produce schermata dello storico del fascicolo telematico RG 450/2018 con evidenziata la descrizione relativa all'emissione del decreto). Anche altro appartamento, censito al NCEU del Comune di Novedrate al foglio 6 mappale 1383 subalterno 713, di proprietà dello stesso ricorrente, è stato fatto oggetto di aggiudicazione nel procedimento esecutivo immobiliare relativo a tale immobile su indicato (**docc. 9/a/b/c/d** - titolo di proprietà, atto di pignoramento, avviso di vendita, verbale di aggiudicazione).

2°. approfondimenti di taluni punti

14. Alla luce di quanto sopra dedotto e di quanto prodotto emerge quanto segue:

- **La situazione debitoria del ricorrente** è quella analiticamente indicata nella tabella che qui di seguito si redige, indicandosi debitore, titolo e gli importi del debito; salvo che per i debiti verso l'OCC, verso i sottoscritti procuratori e verso la Banca Carige; tra gli importi che seguono taluni sono tratti dalle note di precisazione del credito dei creditori che seguono nel proc. esecutivo n. 450/2018 RGE avanti il Tribunale di Como e contengono le spese del procedimento esecutivo ma, in taluni casi, sono stati espressi importi che potrebbero essere ritenuti eccessivi, giuste le osservazioni dei sottoscritti difensori alle note di precisazione del credito che si allegano al **doc.13**. Gli importi sono espressi in euro.

soggetto	titolo	importo
Priftaj Marcela (ex moglie)	titoli cambiari (€ 11.782,14) e somme dovute con riferimento alla sentenza n. 980/2015 del Tribunale di Como (€	€ 28.327,29



	6.435,20).	
Mosiyevska Tetyana	accordo di Mediazione del 11.12.2017 (definiva lite inerente caparra confirmatoria)	€ 17.735,23
Amco Spa	credito acquisito dalla Banca Carige Spa derivante da mutuo fondiario intestato al debitore e a Priftaj Marsela (la somma è già al netto di € 30.000,00 ricevuti dal creditore direttamente dall'acquirente nella procedura esecutiva - trattasi di mutuo fondiario erogato anche a Priftaj Marsela)	€ 60.151,96
Agenzia delle Entrate e riscossione	crediti d'imposta	€ 56.299,33
Centro Edilizia Srl	fatture impagate	€ 16.156,37
Riviera NPL Srl (cessionario di Banca Carige Spa)	finanziamento erogato a nome del debitore e di Priftaj Marsela	€ 21.452,89
Agenzia delle Entrate	iva anno d'imposta 2017	€ 5.048,19
Regione Lombardia	tassa automobilistica (tg. BJ 734 MM anni 2018 e 2019 e tg CJ 289 VA anno 2017)	€ 209,39
Avv.ti D'Ambrogio e Panetta	compenso dovuto per l'assistenza nell'instauranda procedura di sovraindebitamento (<u>compresi CPA e Iva, ove prevista</u>) (doc.11/a)	€ 5.735,06
Avv.ti D'Ambrogio e Panetta	compenso dovuto per l'assistenza nella procedura esecutiva immobiliare n. 450/2018 RGE avanti al Tribunale di Como (<u>compresi CPA e Iva, ove prevista</u>) (doc. 11/b)	€ 3.053,39
OCC Camera di Commercio	compenso dovuto per la gestione della crisi da sovraindebitamento	€ 4.845,10
	totale	€ 203.169,19

Ci si riporta infine al contenuto della relazione del Gestore al **doc.7**, qui come trascritta.

- **La situazione personale** del ricorrente, come sopra detto è tale per cui lo stesso è in condizioni fisiche tali da non poter svolgere la



sua attività di lavoro specifica di giardiniere o altra attività di lavoro manuale, mentre non ha capacità di lavoro intellettuale e, infine, la condizione di patologia psichica che lo affligge, ulteriormente aggrava la possibilità di lavoro (docc.2 e 3/a/b/c - certificati medici, richiesta di invalidità e verbali ASL). Per tali ragioni al sostentamento del ricorrente provvedono parenti ed amici.

- **La situazione reddituale del ricorrente** è di assenza di ogni reddito, in ragione della predetta condizione personale, di invalidità fisica e psichica, del ricorrente medesimo.

- **La situazione patrimoniale del ricorrente** è tale per cui lo stesso:

a) mantiene la proprietà di appartamento sito in Novedrate via Veneto 18 (docc. 9/a/b/c/d - titolo di proprietà, atto di pignoramento, avviso di vendita, verbale di assegnazione); gli arredi dell'immobile sono privi di valore, in quanto usati e non di pregio; in nota¹ si identifica catastalmente l'appartamento;

b) mantiene, relativamente all'appartamento sito in Novedrate, via Veneto 18 la proprietà della somma ricavata dalla vendita (doc. 9/a titolo di proprietà e doc. 8 - schermata dello storico del fascicolo telematico RG 450/2018) ancora non assegnata; con la precisazione che Amco Spa, società subentrata nel credito della Banca Carige Spa erogatrice di mutuo fondiario, ha già ricevuto parte della somma - **doc. 10** - verbale di deposito del prezzo di aggiudicazione; l'immobile era privo di

¹ censito al NCEU del Comune di Novedrate al foglio 6 mappale 1383 subalterno 713



arredi; in nota² si identifica catastalmente l'appartamento;

c) Il ricorrente vanta altresì credito verso la moglie che era coobbligata solidale con lo stesso nel pagamento del mutuo per l'immobile fatto oggetto di vendita. Alla Amco Spa è stato corrisposto importo di € 30.000,00 (doc. 10 - verbale di deposito del prezzo di aggiudicazione) pertanto la moglie deve al ricorrente l'importo di € 15.000,00;

d) Inoltre, come precisato nella tabella portante i debiti del ricorrente, due di questi, sono in via solidale con la ex moglie Priftaj Marsela, la quale, pertanto, nel momento del pagamento di detti debiti solidali in questa procedura, sarà debitrice del ricorrente della metà delle somme pagate per i titoli in questione.

Nulla ha il ricorrente di valore avendo la proprietà di vestiario usato (oltreché dei mobili di cui sopra, attualmente nell'appartamento staggito non ancora venduto nella procedura esecutiva).

Nella tabella che segue si riepilogano i beni ed i crediti del ricorrente.

<i>bene/debitore</i>	<i>importo</i>
somme non ancora assegnate derivanti dalla vendita all'asta del primo immobile	€ 35.000,00
somme depositate su libretto postale intestato al debitore e fatte oggetto di assegnazione nella procedura esecutiva n. 450/2018 RGE	€ 3.650,00
somme non ancora assegnate derivanti dalla vendita all'asta del secondo immobile	€ 85.000,00
Priftaj Marcela (regresso e/o rivalsa di 1/2 del pagamento di € 30.000,00 a Amco Spa nella detta procedura esecutiva con riferimento a mutuo fondiario di cui Priftaj è coobbligata solidale)	€ 15.000,00

² censito al NCEU del Comune di Novedrate al foglio 6 mappale 1383 subalterno 712



Priftaj Marcela (regresso e/o rivalsa di 1/2 per il residuo debito per mutuo fondiario di cui alla riga che precede, rispetto al quale Priftaj è coobbligata in via solidale con il ricorrente; tale credito insorgerà nel momento del pagamento da parte del ricorrente di ulteriori quote del debito per mutuo)	€ 27.904,32
Priftaj Marcela (regresso e/o rivalsa di 1/2 per il residuo debito per finanziamento erogato da Carige in via solidale con il debitore che al momento del pagamento diverrà credito nei confronti della ex moglie)	€ 10.726,45
Totale credito	€ 177.280,77

- **Le spese di sostentamento del ricorrente**, costituenti il fabbisogno minimo vitale, sono quelle risultanti dalla seguente tabella e tengono conto del fatto che per un verso prevedibilmente cesserà il sostegno dei familiari e che il ricorrente auspica di poter tornare al lavoro come categoria protetta - è stato accertato il 46% di invalidità (doc. 3/a/b/c - richiesta di invalidità e verbali ASL) (gli importi sono espressi in euro):

<i>titolo</i>	<i>importo mensile</i>	<i>importo annuale (x 12)</i>
costo canone di locazione presunto	500,00	6.000,00
spese condominiali e riscaldamento e acqua calda	150,00	1.800,00
utenze acqua e energia elettrica	80,00	960,00
trasporti	60,00	720,00
spese di sostentamento, alimentari e altro	360,00	4.320,00
spese telefono mobile	10,00	120,00
spese mediche e di cura	60,00	720,00
spese vestiario e altre spese eventuali impreviste	80,00	960,00
totale	1.300,00	15.600,00



- **La proposta di liquidazione** inerisce l'intero patrimonio del ricorrente, il quale è proprietario, al momento, della somma ancora non distribuita dell'immobile già venduto in procedura esecutiva e di altro appartamento anch'esso soggetto alla medesima procedura esecutiva. Non vi sono beni mobili dai quali possa trarsi danaro. Della liquidazione faranno parte anche eventuali redditi che il ricorrente si procurerà dedotto quanto sopra indicato per il suo sostentamento, durante il periodo di durata della procedura (legata ai tempi di liquidazione e comunque pari a quattro anni), con l'eccezione dei beni impignorabili ex lege.

- **La procedura esecutiva immobiliare in corso.** I sopra descritti immobili di proprietà di Doka (vedasi anche note 1 e 2), come detto, sono oggetto di pignoramento immobiliare, in virtù del quale è stata instaurata la procedura esecutiva immobiliare n. 450/2018 RGE, avanti al Tribunale di Como, in persona del Giudice Dott.ssa Gigli Annamaria.

Ribadiamo che in detto procedimento l'immobile di cui alla nota 2 è già trasferito, mentre l'altro immobile è stato fatto oggetto di aggiudicazione.

Nelle more del procedimento il GE ha assegnato in favore della procedura la somma di € 3.650,00, somma presente su conto corrente postale intestato al debitore (**doc.12** - provvedimento di assegnazione somme).

- **L'esdebitazione.** Vi sono i presupposti affinché abbia luogo l'esdebitazione, che sin da ora si chiede, considerato che la situazione



di difficoltà del ricorrente è incolpevole e lo stesso ha tenuto comportamento non volto alla sottrazione del suo patrimonio alla garanzia dei crediti.

*

Tutto ciò premesso, Doka Agron, *ut supra* rappresentato e difeso,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito, previo accertamento dei requisiti richiesti dalla Legge n. 3/2012, espletato ogni incombenza di rito, voglia dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter Legge n. 3/2012, con contestuale nomina del Liquidatore incaricato ex art. 14 quinquies della medesima normativa, adottato ogni opportuno provvedimento e per l'effetto:

- **disporre** ex art. 14 quinquies, co. 2, lett. b), Legge n. 3/2012 l'inibizione e/o interruzione di tutte le procedure esecutive e/o cautelari in essere e/o di prossimo avvio a carico dell'odierno ricorrente;
- **inibire** l'eventuale acquisto di diritti di prelazione sul patrimonio oggetto della liquidazione da parte di creditori aventi titolo o causa anteriore nei confronti di Doka Agron;
- **dichiarare** ex art. 14 ter, co. 7, Legge n. 3/2012 che dal deposito del presente ricorso non decorrono - ai soli effetti del concorso - gli interessi legali e/o convenzionali fino alla chiusura della liquidazione;
- **fissare** un termine al Liquidatore incaricato per la predisposizione del programma di liquidazione ex art. 14 novies Legge n. 3/2012.

*



Si richiede, sin d'ora, l'ammissione al beneficio dell'**esdebitazione** per i debiti concorsuali e/o quota parte di essi che rimanessero insoddisfatti.

Produzione (in copia):

- A)** procura alle liti;
- 1)** elenco attività e passività Doka;
- 2)** documentazione medica Doka;
- 3)** relativamente all'invalidità civile: **(a)** attestato trasmissione certificato medico; **(b)** ricevuta domanda di invalidità; **(c)** verbali ASL;
- 4)** relativamente alla cessazione dell'attività del ricorrente: **(a)** visura camerale della società Doka Giardini; **(b)** certificato di cessazione partita iva;
- 5)** domanda di accesso al servizio di gestione della crisi;
- 6)** nomina e accettazione Gestore;
- 7)** relazione particolareggiata Gestore;
- 8)** schermata pct fascicolo RGE 450/2018 del Tribunale di Como;
- 9)** relativamente agli immobili di proprietà di Doka: **(a)** titolo di proprietà; **(b)** atto di pignoramento immobiliare Priftaj; **(c)** avviso di vendita lotto 2; **(d)** verbale di aggiudicazione lotto 2;
- 10)** verbale di deposito del prezzo di aggiudicazione del lotto 1;
- 11)** nota spese degli Avv.ti D'Ambrogio e Panetta per l'assistenza a Doka Agron: **(a)** nella procedura di sovraindebitamento; **(b)** nella procedura esecutiva immobiliare n. 450/2018 RGE avanti al Tribunale di Como;
- 12)** provvedimento assegnazione somme alla procedura esecutiva;
- 13)** osservazioni degli Avv.ti D'Ambrogio e Panetta alle note di precisazione del credito nella procedura esecutiva immobiliare n. 450/2018 RGE avanti al Tribunale di Como.

Contributo unificato: è dovuto nella misura fissa di € 98,00 oltre € 27,00 per diritti.

Seregno, 28/2/2022

Avv. Luca D'Ambrogio

Avv. Simone Domenico Panetta

